

Demolire il conventino? L'assessore fa dietrofront

Pubblicato: Giovedì 1 Settembre 2016



L'intervista rilasciata dall'assessore alla Cultura **Paola Magugliani** alla Prealpina, nella quale ha paventato l'abbattimento del conventino di via Matteotti, ha sollevato un prevedibile vespaio di polemiche e prese di posizione da parte di architetti come **Giovanni Ferrario** e anche di consiglieri comunali come **Claudia Cerini del Movimento 5 Stelle**.

Il primo, che era già [intervenuto in difesa della ciminiera di via Pisacane](#) all'interno del cantiere della Coop, ha addirittura paragonato in maniera provocatoria l'amministrazione Antonelli all'Isis che distrugge i simboli dell'architettura mondiale mentre la consigliera 5 Stelle commenta così: «**Ci opporremo a tale decisione nelle sedi istituzionali chiedendo anche conto dell'attuazione della convenzione con la ditta Soceba S.p.a**, stipulata a novembre 2015, che prevede lavori di ristrutturazione strutturali per 900.000 euro al Conventino a carico della società come trasmutazione degli oneri urbanistici dei parcheggi non realizzati in piazza Vittorio Emanuele II. È ora di invertire la tendenza e impedire il continuo abbattimento del patrimonio comune solo perché non ritenuto finanziariamente remunerativo. Gli uomini sono fatti anche di spirito che l'arte e la cultura possono alimentare, non solo di denaro».

Ma l'assessore ci tiene a raddrizzare il tiro di quell'intervista e – sollecitata da Varesenews – precisa: «Sono intervenuta incidentalmente nella questione conventino perché mi sono occupata della ricerca di fondi per il suo restauro – spiega – **ad avere titolarità in materia è l'assessore ai Lavori Pubblici Alberto Riva col quale c'è piena sintonia**. Alla Prealpina ho solo detto che **dalla Fondazione Cariplo è arrivata una risposta negativa alla possibilità di accedere ai fondi per il restauro** perché

ritengono sia un edificio troppo compromesso. **Mi sono permessa, inoltre, di riportare il pensiero di alcuni architetti che hanno proposto una demolizione parziale dell'edificio e la richiesta dei residenti della via** che da anni attendono la rinascita di questa zona e vorrebbero una soluzione in tempi brevi».

L'assessore, infatti, sta lavorando da qualche tempo al recupero di alcune opere di valore artistico e culturale come il conventino, le cancellate liberty del Mazzucotelli e l'affresco della notte al primo piano di Villa Tosi: «L'ipotesi era di partecipare a due bandi distinti: uno per il conventino e uno per le ville Liberty ma dalla Fondazione hanno fatto capire che per il primo non c'è grande speranza di ottenere fondi **mentre per i ferri del Mazzucotelli e l'affresco di Villa Tosi le possibilità di ottenere una buona cifra sono molto più alte**». Per il conventino, inoltre, c'è ancora una partita tutta da giocare con la Soceba che sta costruendo in piazza Vittorio Emanuele e via Solferino: qui ci sono in ballo almeno 800 mila euro più Iva da investire proprio in via Matteotti.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it